

5 febbraio  
2024



N. 5



# legacoop Informazioni

Newsletter n. 5/2024 - 5 febbraio 2024.

Questo numero è stato chiuso in redazione sabato 3 febbraio alle ore 13.

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

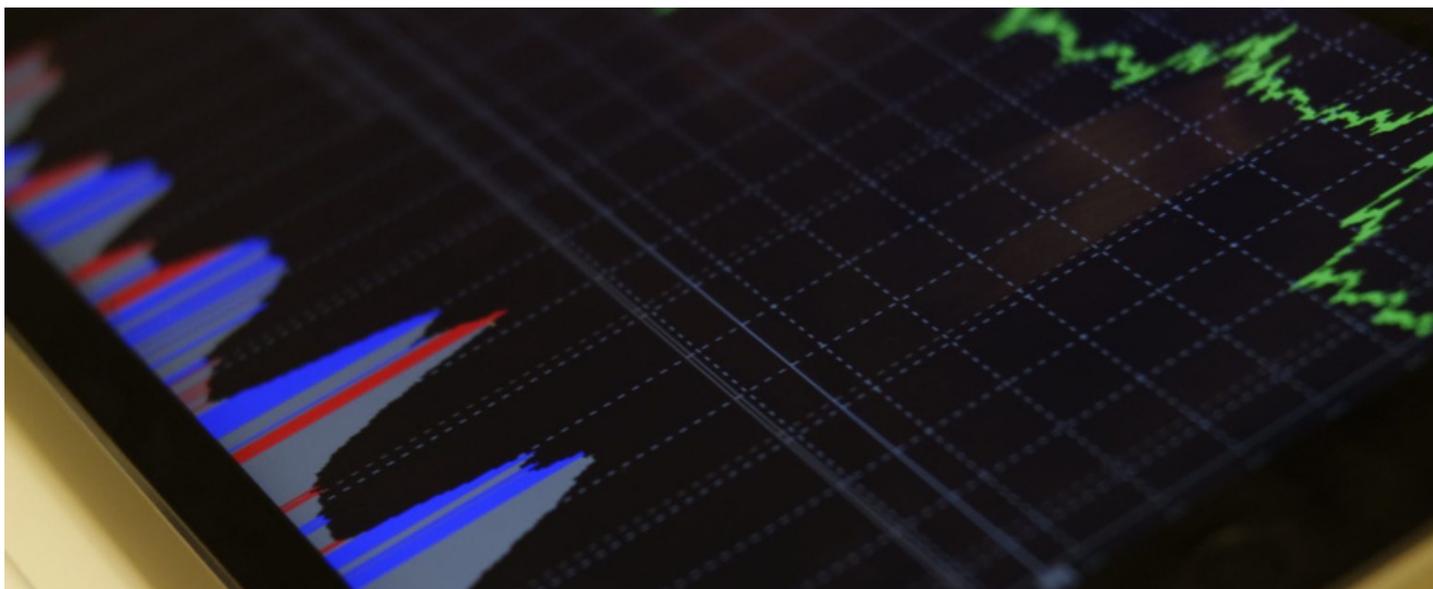
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Le notizie pervenute dopo le 12 del venerdì saranno pubblicate nel numero successivo.

PRIMO PIANO



## **AREASTUDI LEGACOOOP- PROMETEIA: NEL 2024 IL PIL RALLENTA A +0,4%. GAMBERINI: "INCERTEZZA E PREOCCUPAZIONI PER LE TENSIONI GEOPOLITICHE RALLENTANO LA CRESCITA"**

L'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse ha provocato un rallentamento della crescita, ma non una recessione. Il 2023 si chiude con una crescita media del PIL dello 0,7%, che sarà seguita da un ulteriore rallentamento al +0,4% nel 2024, per la prosecuzione della debolezza dei consumi delle famiglie a causa dell'elevato livello dei prezzi e della perdita di potere d'acquisto dei salari.

*Continua a pagina 11*



## **KATIA DE LUCA NUOVA COORDINATRICE FONDAZIONE PICO**

"Grazie alla sua esperienza e le competenze maturate sull'innovazione e il project management cooperativo"

*Continua a pagina 14*

Il responsabile Ufficio fisco di Legacoop Nazionale Alessandro Ficicchia nella Consulta del lavoro autonomo e delle professioni del CNEL, il Consiglio nazionale economia e lavoro, in qualità di "esperto esterno". Il coordinatore della Consulta è il consigliere Gaetano Stella e ne fanno parte i consiglieri Vito D'Ingeo e Roberto Zazza. Giuseppe Bea, Andrea Buratti, Federica Cochi, Silvia Degli Innocenti, Andrea Dili e Marco Massera gli altri esterni.

*Continua a pagina 15*



## LAVORO: DECRETO FLUSSI, GAMBERINI (LEGACOOP): "IL RINVIO DI OLTRE UN MESE DELLA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE È UN PROBLEMA"

Il rinvio di oltre un mese del click day per la presentazione delle domande di ingresso e di assunzione di lavoratori stranieri in Italia nell'ambito delle quote autorizzate dal decreto flussi 2024 aggrava la condizione di molte imprese che vogliono ricorrervi per fronteggiare la persistente carenza di manodopera. Chiediamo che questo rinvio sia subordinato a un intervento operativo sul sistema.

*Continua a pagina 16*

## CNEL, CONSULTA LAVORO AUTONOMO E PROFESSIONI: FICICCHIA (UFFICIO FISCO LEGACOOP) TRA I MEMBRI IN QUALITÀ DI ESPERTO ESTERNO



## LEGACOOP AVVIA I LAVORI DELLA RETE DEI REFERENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'export rappresenta ormai un terzo del PIL Italiano, e negli ultimi anni ne rappresenta l'elemento di maggior dinamicità, a dispetto di una maggiore complessità dello scenario geopolitico internazionale e dei suoi impatti sulle catene di valore globali. In questo contesto, Legacoop ha rinnovato il proprio impegno a supporto delle imprese aderenti lanciando un nuovo Piano di lavoro per l'internazionalizzazione. Elemento centrale del Piano è la massimizzazione delle sinergie tra gli sforzi dedicati all'export intrapresi dai territori e settori di Legacoop, a partire dalla costituzione di una Rete di referenti territoriali e settoriali per l'internazionalizzazione. Il lavoro si concentrerà in una prima fase nella mappatura delle imprese aderenti presenti sui mercati esteri.

*Continua a pagina 17*



## A TORINO 170 ANNI DI COOPERAZIONE: LEGACOOP PIEMONTE GUIDA LE CELEBRAZIONI

Sull'edizione del 29 gennaio del quotidiano La Stampa è stato pubblicato un articolo dedicato ai 170 anni dalla nascita della cooperazione. Era infatti il 1854 quando a Torino fu creata la prima cooperativa, un magazzino di previdenza per aiutare i ceti sociali più bassi ad avere beni di consumo a un prezzo più favorevole. Da allora la cooperazione si è evoluta ed è cambiata, ma è sempre esistita e ora più che mai vuole essere protagonista della crescita e sviluppo economico del territorio. In un anno che porterà con sé anche momenti di festeggiamento e riflessione.

Leggi [QUI](#) l'articolo

[Continua a leggere.](#)

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA IREN SMART SOLUTIONS E LEGACOOP PER LA DIFFUSIONE DELLE RINNOVABILI

Promuovere lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione di energie rinnovabili, il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, attraverso la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili: questo, in sintesi, il contenuto del protocollo di intesa siglato tra Iren Smart Solutions e Legacoop.

[Continua a leggere.](#)



## LEGACOOP LOMBARDIA. LA COOPERATIVA DEL TEATRO TASCABILE DI BERGAMO PRESENTA LE ATTIVITÀ FUTURE

Un cantiere culturale tra arte, teatro, cinema e pedagogia e un cantiere fisico con il proseguimento dei lavori di recupero degli spazi del Monastero del Carmine. È dall'insieme e dall'intreccio delle radici culturali e comunitarie del TTB che scaturisce la programmazione dei prossimi tre anni di lavoro al Carmine, che può essere distinta in due differenti linee di azione: un cantiere culturale e uno fisico.

[Continua a leggere.](#)

## ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CCNL DELLE COOPERATIVE SOCIALI, PUBBLICATA LA CIRCOLARE ESPLICATIVA LEGACOOOP

Lo scorso 26 gennaio è stata trovata l'intesa per il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e le Parti stanno procedendo in questi giorni a sciogliere la propria riserva. L'ufficio relazioni industriali ha nel frattempo predisposto una prima circolare informativa sui contenuti dell'accordo che è possibile scaricare qui sotto.



[Continua a leggere.](#)



### IL TESTO DELL'INTESA PER IL CONTRATTO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

Sindacati e centrali cooperative hanno siglato un accordo che verrà sottoposto nei 30 giorni successivi alla firma alla consultazione dei lavoratori e degli organismi delle organizzazioni datoriali. Punti salienti economici dell'ipotesi per il nuovo contratto sono la previsione di un aumento di 120 Euro mensili al livello C1, da riparametrare per gli altri livelli contrattuali, dal gennaio 2025 l'introduzione della quattordicesima mensilità al 50% e l'innalzamento dell'importo per la sanità integrativa che raggiunge i 120 € annui.

[Continua a leggere.](#)



## **CCNL COOPERATIVE SOCIALI, IL COMUNICATO CONGIUNTO DI LEGACOOPSOCIALI UMBRIA, FEDERSOLIDARIETÀ UMBRIA, AGCI IMPRESE SOCIALI UMBRIA**

“Il rinnovo del contratto della cooperazione sociale è un risultato importante che permette alle migliaia di lavoratori di recuperare il potere di acquisto eroso in anni di alta inflazione e qualifica il lavoro sociale. Con questo accordo le parti firmatarie hanno voluto riconoscere il valore del lavoro dei soci e dei lavoratori delle cooperative sociali che in Umbria svolgono un ruolo determinante per garantire ai cittadini la rete dei servizi alla persona e l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità”.

[Continua a leggere.](#)

## **NUOVO CCNL COOPERATIVE SOCIALI, LEGACOOP ROMAGNA: SUBITO CONFRONTO CON GLI ENTI PUBBLICI**

Legacoop Romagna è già impegnata a riprendere il dialogo con tutte le stazioni appaltanti del territorio per garantire alle cooperative sociali il pieno riconoscimento del rinnovo in corso in tutti i contratti di servizi, siano essi accreditati, convenzionati o commissionati. Sono 51 le cooperative sociali interessate che aderiscono a Legacoop Romagna.

[Continua a leggere.](#)



## **RINNOVATO IL CONTRATTO DELLE COOP SOCIALI, LEGACOOP EMILIA-ROMAGNA: AUMENTI DI STIPENDIO E QUATTORDICESIMA MENSILITÀ DAL 2025 PER 50.000 ADDETTI IN REGIONE**

La sanità integrativa passa da 60 a 120 euro annui, l’integrazione economica della maternità viene estesa al 100%. È previsto anche il riconoscimento di 15 minuti per i tempi di vestizione e del livello D2 per le educatrici e gli educatori degli asili nido e non solo.

[Continua a leggere.](#)

## LEGACOOP ROMAGNA INCONTRA IL NUOVO QUESTORE DI FORLÌ-CESENA

Durante l'incontro i dirigenti di Legacoop hanno presentato le caratteristiche del movimento cooperativo associato, che nel territorio forlivese e cesenate conta 144 cooperative, oltre 84mila soci, 14.500 lavoratori occupati e un valore della produzione che supera i 4,4 miliardi di euro.

[Continua a leggere.](#)



## IL NUOVO QUESTORE DI RIMINI HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DI LEGACOOP ROMAGNA

Nel corso del colloquio sono state presentate le caratteristiche del movimento cooperativo Legacoop, che nel territorio riminese conta più di 80 cooperative associate, quasi 84mila soci, oltre 2.700 occupati e un valore della produzione superiore a 420 milioni di euro.

[Continua a leggere.](#)



## CESENA CO-CAPOLUOGO, LEGACOOP ROMAGNA: "NON SOLO UN RICONOSCIMENTO DEL PASSATO, MA ANCHE UN IMPEGNO PER UN FUTURO DI CRESCITA E SVILUPPO"



La decisione di sancire questo cambiamento istituzionale rappresenta un riconoscimento del ruolo fondamentale e dell'importanza che rivestono Cesena e i suoi abitanti.

[Continua a leggere.](#)

## ACCOGLIENZA ABITATIVA: LEGACOOP VENETO INTERLOCUTORE PER LE ISTITUZIONI PUBBLICHE LOCALI



L'accompagnamento all'abitare come soluzione al problema dell'inclusione sociale. Questo il tema del convegno "L'accordo di programma quale strumento base per sperimentare nuove soluzioni per l'abitare".

[Continua a leggere.](#)

## LEGACOOP AGROALIMENTARE SIGLA IL PROTOCOLLO PER PROMUOVERE LA DIETA MEDITERRANEA



“Ristorazione e agricoltura unite per promuovere stili di alimentazione sani, quelli della Dieta Mediterranea che mette insieme il valore della produzione agricola e della pesca e che fa parte della nostra cultura, della nostra storia. Un protocollo del quale siamo molto soddisfatti e che di fatto è una delle azioni di promozione della dieta mediterranea nelle varie forme come aveva auspicato nel nostro evento del 26 luglio”. È il commento di Sara Guidelli, direttrice di Legacoop Agroalimentare.

[Continua a leggere.](#)

## LOGISTICA, LEGACOOP VENETO: “NON SMETTEREMO MAI DI DENUNCIARE LE SITUAZIONI DI ILLEGALITÀ E LE FALSE COOPERATIVE”



Evasione fiscale, sfruttamento della manodopera, contratti precari, quando non illegali, condizioni di lavoro non dignitose, appalti non genuini, illecita intermediazione della manodopera, si arriva pure a casi di vero e proprio caporalato, o addirittura a situazioni di infiltrazione criminale. E gli episodi purtroppo non accennano a diminuire, numerosi e diffusi.

[Continua a leggere.](#)

## LEGACOOP PUGLIA. APERTI I LABORATORI A BARI DEL PROGETTO GRASS CEILING

Il progetto è finanziato dal programma Horizon Europe ed è attivo fino al prossimo dicembre 2025 con l'obiettivo principale di facilitare l'empowerment delle donne nelle aree rurali e sviluppare contesti in cui le stesse possano guidare processi di innovazione in risposta alle sfide socio-ecologiche del presente e del futuro.



[Continua a leggere.](#)

## AL BANO AI CONAD DI CURNO E VIMODRONE



Il popolare cantante e autore Al Bano, lo scorso primo febbraio è stato ospite di due "Spazio Conad" associati alla cooperativa Commercianti Indipendenti Associati in Lombardia, rispettivamente a Vimodrone (MI) e Curno (BG).

[Continua a leggere.](#)

## COOP PRESENTA LE NUOVE LINEE SPECIFICHE PER L'ALIMENTAZIONE DI CANI E GATTI

Tutti i prodotti sono stati elaborati con il supporto fondamentale dell'Università di Milano e in particolare del gruppo di lavoro presieduto dal professor Valentino Bontempo, specializzato in nutrizione e alimentazione animale.

[Continua a leggere.](#)



## COOPERATIVA ITACA, A CORDENONS (PN) I GIOVANI REALIZZANO SPECIALI POSATE

Figlia del progetto di formazione triennale promosso alla Scuola Alberghiera IAL di Aviano, la nuova azione è co-progettata dal Servizio sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo e dalla Cooperativa Itaca ed ha l'intento di stimolare nei giovani il rispetto per le persone con patologie dementigene.

[Continua a leggere.](#)



## LEGACOOP PIEMONTE. AD ALBA RIAPRE LA LIBRERIA LA TORRE (CUNEO) GRAZIE A LIBRERIE.COOP

Un rinnovamento, dopo quasi 50 anni di attività, che avviene nel solco della tradizione e delle radici cooperative e all'insegna di un modo condiviso di intendere il lavoro librario.

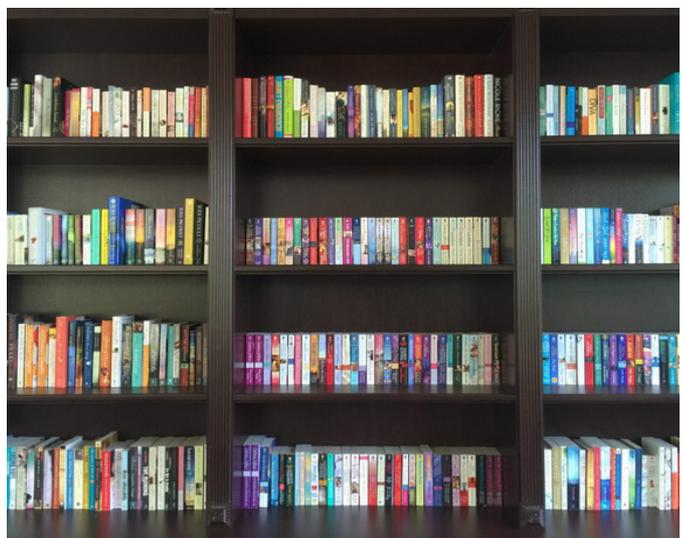
[Continua a leggere.](#)



## CSSA LANCIA IL SECONDO NUMERO DELLA SUA RIVISTA DI SETTORE "NEL RAGGIO VERDE"

Focus di questa nuova edizione è la tematica "Apprendimento, cura, sviluppo", approfondita grazie ai contributi di rinomati esperti del settore come Gustavo Pietropoli Charmet, uno dei più importanti psichiatri e psicoterapeuti italiani.

[Continua a leggere.](#)



## SOCIAL MEDIA FESTIVAL: A ROVIGO LA TERZA EDIZIONE, ORGANIZZATA DALLA COOPERATIVA IL RAGGIO VERDE

Promosso e organizzato da Il Raggio Verde cooperativa sociale, associata a Legacoop Veneto, il festival si svolgerà a febbraio in due weekend: sabato 17 e domenica 18, sabato 24 e domenica 25, presso lo Urban Digital Center – Innovation Lab di Rovigo.

[Continua a leggere.](#)



## IL PREFETTO DI FORLÌ-CESENA HA VISITATO PALAZZO SIDERA, SEDE DELLA COOPERATIVA CIA – CONAD



L'amministratore delegato di CIA-Conad Luca Panzavolta ha illustrato al Prefetto le soluzioni architettoniche, tecnologiche e di risparmio energetico innovative che caratterizzano l'edificio

[Continua a leggere.](#)

## CER, CON LEGACOOP LAZIO NASCE UNA NUOVA COMUNITÀ ENERGETICA A VETRALLA (VITERBO). CERKATA



Fondata da "Italia Rinnovabile", startup cooperativa associata a Legacoop Lazio, ha come obiettivo quello di promuovere la nascita nella regione, ma anche in quelle confinanti, di tante altre esperienze gemelle.

[Continua a leggere.](#)

## CAMST GROUP E CAMPAGNA SPRECO ZERO LANCIANO LO SPRECOMETRO PER LE SCUOLE



Lo Sprecometro, app istituzionale e gratuita messa a punto da Last Minute Market con l'Università di Bologna – Distal per la campagna Spreco Zero, permette di monitorare e misurare lo spreco di cibo e l'impatto ambientale collegato. Dal 2024 Sprecometro entra nelle mense scolastiche attraverso un progetto educativo esclusivo promosso e organizzato da Camst group e curato dal team di progettazione di Sprecometro, grazie ad una innovativa funzione della app dedicata alle scuole.

[Continua a leggere.](#)

# AREASTUDI LEGACOOP-PROMETEIA: NEL 2024 IL PIL RALLENTA A +0,4%. GAMBERINI: "INCERTEZZA E PREOCCUPAZIONI PER LE TENSIONI GEOPOLITICHE RALLENTANO LA CRESCITA"

*Segue da pagina 1*

Roma, 30 gennaio 2024 – L'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse ha, per ora, provocato un rallentamento della crescita, ma non una recessione. Il 2023 si chiude con una crescita media del PIL dello 0,7%, che sarà seguita da un ulteriore rallentamento al +0,4% nel 2024, per la prosecuzione della debolezza dei consumi delle famiglie a causa dell'elevato livello dei prezzi e della perdita di potere d'acquisto dei salari, cui si sommerà il venir meno degli effetti espansivi del Superbonus 110%. Solo nel 2025, con un +0,9%, il PIL tornerà a crescere sui ritmi medi pre-crisi (+0,8% nel 2026). Valori significativamente meno ottimistici di quelli contenuti nella NADEF, che prevede, per il triennio, incrementi rispettivamente dell'1,2%, 1,4% e 1,0%. L'inflazione, che nel 2023 ha chiuso con un +5,8% tendenziale, è prevista convergere stabilmente verso il 2% (2,5% nel 2024; 2% nel 2025) al netto di nuove spinte inflazionistiche che potrebbero derivare da una possibile rincorsa tra prezzi e salari e da un'estensione del conflitto in Medio Oriente, con riflessi sui prezzi delle materie prime. Al proposito, per l'industria manifatturiera l'indice Prometeia-APPIA, relativo ai prezzi delle commodities che influiscono sui costi di produzione, prevede, a scenario attuale, una prosecuzione della flessione dei prezzi anche nel 2024, ma molto più contenuta (-5,3%) rispetto al -25,5% a consuntivo 2023; pesano le quotazioni del petrolio ancora elevate e quelle del gas strutturalmente superiori rispetto al passato, insieme con la crescente domanda di metalli per la transizione e la persistente debolezza dell'Euro. Sul fronte degli investimenti, l'attuazione del PNRR, con un flusso addizionale di oltre 20 miliardi ogni anno dal 2024 al 2026, trainerà gli investimenti pubblici in costruzioni che, però, non riusciranno a compensare gli effetti del venir meno del Superbonus, con una flessione dei volumi del 6,2% a consuntivo 2023 e prevista accentuarsi nel 2024 (-12,6%).

Sono alcune delle evidenze principali sulle prospettive dell'economia italiana per il triennio 2024-2026 contenute nel Rapporto annuale elaborato da AreaStudi Legacoop in collaborazione con Prometeia.

"Il Rapporto annuale prodotto da Legacoop in collaborazione con Prometeia – afferma Simone Gamberini, Presidente di Legacoop – è giunto alla quinta edizione e negli anni scorsi ha evidenziato una grande sintonia tra gli andamenti del Paese e quelli del nostro sistema di imprese cooperative. Oggi, purtroppo, questa sintonia è elemento di preoccupazione. Se, infatti, all'indomani della pandemia l'Italia pareva uscita dal decennio della crisi e dell'austerità, dopo un lungo rallentamento ora il Paese è tornato ai soliti tassi di crescita da zero virgola. Guerre, inflazione e aumento del costo della vita sembrano avere soffocato definitivamente lo slancio della ripresa post pandemica. Questi andamenti somigliano a quelli delle nostre imprese che nel biennio passato hanno continuato a crescere in tutti i settori, raggiungendo, e poi superando, i livelli pre-covid, ma oggi paventano una diminuzione di tutti gli indicatori, dovuti alla complicata situazione di incertezza. C'è una preoccupazione crescente per le tensioni geopolitiche, dovute al conflitto in corso in Medio Oriente, e le conseguenze sull'export e sull'approvvigionamento di materie prime per il settore manifatturiero. Questa situazione congiunturale, complessa sotto ogni punto di vista, non deve tuttavia farci scordare quel che abbiamo visto con chiarezza solo fino a pochi mesi fa, e che i numeri, peraltro, non smettono di ricordarci: l'Italia è un paese dai fondamentali solidi e dalle risorse ineguagliabili, e il suo sistema produttivo, tra cui si annoverano le nostre cooperative attive in ogni settore, è capace, se indirizzato con politiche industriali adeguate e tempestive, di slanci tanto improvvisi quanto intensi. Mentre ribadiamo che in termini generali è essenziale un impegno internazionale per costruire soluzioni di pace e stabilità, sul piano economico indichiamo che per il 2024 sarà indispensabile una riduzione dei tassi di interesse, un'accelerazione nell'attuazione del PNRR e un Piano europeo per sostenere gli investimenti delle imprese per la transizione ecologica e digitale".

*Segue a pagina 11*

Il Rapporto mette in evidenza che, pur in un quadro di stallo della crescita per il consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione (in Italia mai così alta dalla metà degli anni ottanta) e del conseguente inasprimento della politica monetaria che hanno eroso il reddito disponibile reale delle famiglie, l'economia italiana ha dimostrato finora un certo grado di resilienza. Oltre che al sostegno della politica fiscale, questo risultato è attribuibile, per quanto riguarda le famiglie, all'utilizzo del risparmio accumulato negli anni della crisi pandemica (150 miliardi in eccesso rispetto alla media dei cinque anni precedenti) per mantenere sostanzialmente stabile il loro consumo; e, per quanto riguarda le imprese, al buon livello di patrimonializzazione (da inizio 2020 a giugno 2023, hanno accumulato attività finanziarie nette per quasi 160 miliardi in più rispetto alla media 2016-2019). Una tendenza, però, che sembra destinata ad indebolirsi nel 2024. Dopo il forte rimbalzo post pandemico (con tassi di crescita superiori al 5%), nel 2023 la spesa delle famiglie è cresciuta dell'1,2%; nel 2024 la crescita prevista è solo dello 0,5% (in parallelo con una crescita di 1 punto percentuale, dal 7 all'8%, della propensione al risparmio), perché sui consumi delle famiglie peseranno il mancato recupero della perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni e la decurtazione del valore reale della ricchezza finanziaria accumulata.

Effetti positivi, come già accennato, potranno venire dall'attuazione del PNRR, che potrebbe essere facilitata dalla revisione del Piano, grazie al maggiore peso degli incentivi agli investimenti privati. Inoltre, la maggiore concentrazione delle risorse negli ultimi tre anni di realizzazione, coerente con la revisione attuata, potrà determinare, dal 2024, un'accelerazione della spesa così come l'impulso atteso sul PIL che, nelle stime del DEF, arriverebbe, nel complesso, tra il 2,5% e il 3,6% nel triennio. Una leva tanto più importante se si considera che, dopo le eccezionali misure di emergenza, non vi sono spazi per ulteriori impulsi rilevanti dalla politica di bilancio, alle prese con l'obiettivo di riportare l'incidenza del debito sul PIL su un sentiero di discesa, peraltro decisamente lento (0,6 punti percentuali in tre anni). Un obiettivo che non sarà raggiunto nell'orizzonte programmatico, con un debito stabile per l'aumento della spesa per interessi e la contabilizzazione dei crediti fiscali edilizi. Senza trascurare i rischi legati a possibili tensioni sui titoli di Stato e ad un irrigidimento sui conti pubblici a livello europeo con il nuovo Patto di Stabilità e Crescita.

Lo studio contiene anche un focus sugli squilibri che provocherà la transizione demografica in atto, con la sua profonda influenza sulla numerosità e le caratteristiche delle persone che entreranno e usciranno dal mercato del lavoro. La popolazione italiana, che ha raggiunto il picco di 60 milioni e 345mila abitanti nel 2014, da allora è diminuita di circa 1,5 milioni. Quella in età lavorativa (15-64 anni) è diminuita di 1,8 milioni dal 2012, nonostante il contributo dell'immigrazione che non ha pienamente compensato la dinamica dovuta al calo dei tassi di natalità e all'aumento dei tassi di mortalità. Il rapporto di AreaStudi Legacoop e Prometeia stima un saldo negativo tra coloro che entrano nel mercato del lavoro e coloro che escono di 100mila persone in media tra il 2023 e il 2030. Con differenze legate al livello di istruzione. Il saldo negativo è più ampio tra i lavoratori con basso livello di istruzione (sia maschi che femmine), mentre tra quelli con istruzione secondaria superiore il numero di individui in entrata sembra approssimativamente sufficiente a compensare i lavoratori in uscita. Saldo positivo, invece, nel caso di istruzione universitaria, soprattutto per le donne.

### **I risultati dell'indagine campionaria (oltre 2.000 cooperative) sui bilanci 2020-2022**

Il Rapporto contiene anche i risultati di un'indagine su base campionaria dei bilanci 2020-2022 di oltre 2.000 cooperative aderenti a Legacoop, dai quali risulta una diffusa crescita economica delle filiere/settori, seppur con un'intensità inferiore rispetto al sistema; un generalizzato rafforzamento della patrimonializzazione delle cooperative.

Il biennio '20-'22 è caratterizzato da un'importante crescita delle cooperative Legacoop oggetto dello studio: il valore della produzione è pari a 60 miliardi di Euro, con un incremento rispetto al 2020 di 11 miliardi. Il 70% delle piccole e medie e l'85% delle (grandi e grandissime) hanno registrato una crescita del valore della produzione.

*Segue a pagina 12*

Il Si segnala anche una dinamica economica positiva accompagnata dalla crescita del margine operativo lordo, che restituisce, anche nel 2022, una sostanziale tenuta della marginalità soprattutto per le cooperative di media dimensione e per quelle operative in settori caratterizzati da una struttura dei costi meno rigida. A fine 2022 il sistema Legacoop conferma una struttura finanziaria solida e un business model da rafforzare. La crescita economica non ha generato tensioni sulla "capacità di rimborso" del debito per le imprese cooperative. Le prospettive di crescita per i prossimi anni rispetto alle imprese italiane sono più vivaci per le cooperative Legacoop nella manifattura, turismo, entertainment e servizi alla persona.

Il rapporto, inoltre, analizza per la prima volta alcune peculiarità delle cooperative Legacoop fino ad oggi non analizzate in maniera così analitica. Viene calcolata la Magnitudo diretta ed indiretta, ossia la produzione derivante dai bilanci consolidati e dalle partecipate non consolidate. La magnitudo Legacoop, quale ritorno complessivo del sistema, vale circa 30 miliardi, considerando anche le società di capitale e partecipazioni collegate. Si tratta di 550 partecipate controllate e oltre 1.300 partecipate collegate.

Per le grandi cooperative (oltre i 50 milioni di produzione) vengono presentate le classifiche di alcuni comparti significativi in cui sono presenti le più grandi imprese italiane (spa e cooperative). I settori considerati sono: gdo, ristorazione, tecnologia, costruzioni, agroalimentare, sanità. Oltre alle classifiche per produzione, all'interno di ogni comparto vengono presentati anche gli andamenti 2020-2022 della produzione, ebitda, leva finanziaria, pfn/ebitda. Chiudono il rapporto il focus sul Sud (le imprese del Sud Italia rappresentano il 25% del campione Legacoop ed esprimono, nel 2022, un valore della produzione pari a circa 2 miliardi) e quello relativo alle micro imprese Legacoop (le micro imprese rappresentano circa il 70% delle piccole imprese in termini di numerosità e il 20% in termini di valore della produzione).

# KATIA DE LUCA NUOVA COORDINATRICE FONDAZIONE PICO

## *Segue da pagina 1*

*Roma, 1 febbraio 2024* – Katia De Luca assume il ruolo di coordinatrice della Fondazione PICO, il Digital Innovation Hub di Legacoop.

“Grazie alla sua esperienza e le competenze maturate sull’innovazione e il project management cooperativo”, ha commentato il presidente della Fondazione Piero Ingrassio: “Siamo sicuri che Katia potrà apportare un grandissimo contributo alla Fondazione e sostenere la nuova fase di sfide che ci attendono, sia in Italia – con i progetti di trasformazione digitale che stiamo sviluppando – che a livello internazionale, con la nostra partecipazione ai Poli europei di innovazione digitale”.

Vicepresidente Cooperatives Europe, responsabile Innovazione Legacoop Puglia, oltreché già consigliera e vicepresidente dalla Fondazione, De Luca partecipa a PICO sin dalla sua istituzione e, grazie alle sue expertise verticali in materia di innovazione, può favorire il potenziamento, la crescita e l’intensificazione delle attività a supporto dei soci della Fondazione e dell’ecosistema Legacoop.

Sarà suo compito, a partire da oggi, coordinare le attività dei e tra i Nodi territoriali PICO, oltre a quelle propedeutiche al progetto Cooperazione Digitale insieme alle altre progettualità alle quali la Fondazione sta partecipando quale Digital Innovation Hub cooperativo.

Auguri di buon lavoro alla nuova coordinatrice.

# **CNEL, CONSULTA DEL LAVORO AUTONOMO E DELLE PROFESSIONI: FICICCHIA (UFFICIO FISCO LEGACOOP) TRA I MEMBRI IN QUALITÀ DI ESPERTO ESTERNO**

***Segue da pagina 2***

*Roma, 29 gennaio 2024* – Il responsabile Ufficio fisco di Legacoop Nazionale Alessandro Ficichia nella Consulta del lavoro autonomo e delle professioni del CNEL, il Consiglio nazionale economia e lavoro, in qualità di “esperto esterno”.

Il coordinatore della Consulta è il consigliere Gaetano Stella e ne fanno parte i consiglieri Vito D’Ingeo e Roberto Zazza, mentre Giuseppe Bea, Andrea Buratti, Federica Cochi, Silvia Degli Innocenti, Andrea Dili e Marco Massera sono gli esperti esterni.

# LAVORO: DECRETO FLUSSI, GAMBERINI (LEGACOOP): "IL RINVIO DI OLTRE UN MESE DELLA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE È UN PROBLEMA"

**Segue da pagina 2**

*Roma, 31 gennaio 2024* – Il rinvio di oltre un mese del click day per la presentazione delle domande di ingresso e di assunzione di lavoratori stranieri in Italia nell'ambito delle quote autorizzate dal decreto flussi 2024 aggrava la condizione di molte imprese che vogliono ricorrervi per fronteggiare la persistente carenza di manodopera. Chiediamo che questo rinvio, necessario per un corretto inserimento delle domande, sia subordinato a un intervento operativo sul sistema, risolvendo tutti i problemi tecnici relativi alla piattaforma per consentirne un efficiente funzionamento, e che il caricamento delle domande possa essere garantito fino al giorno precedente al 18 marzo, evitando chiusure anticipate, come già avvenuto, che potrebbero creare ulteriori difficoltà. Riteniamo inoltre opportuno l'avvio immediato di un tavolo di lavoro per un confronto 'tecnico' con tutte le parti sociali per individuare modalità operative più snelle e rispondenti alle reali esigenze delle imprese".

A dirlo è Simone Gamberini, presidente di Legacoop, che aggiunge: "Già in occasione del click day di dicembre, i nostri uffici avevano rilevato anomalie nel sistema di accesso e di assegnazione dell'ordine cronologico delle domande inserite. Malfunzionamenti che hanno costretto molte nostre cooperative a procedere ad un nuovo caricamento, sia immediatamente dopo il caricamento iniziale, sia successivamente alla redistribuzione di nuove quote non ancora assegnate, avvenuto successivamente al 31 dicembre 2023".

Gamberini sottolinea che "ad oggi, inoltre, non è ancora accessibile la sezione del Ministero relativamente al Decreto Flussi – annualità 2024, così come non sono ancora state pubblicate in Gazzetta ufficiale le Istruzioni operative per questo nuovo caricamento".

Legacoop a più riprese ha sottolineato l'importanza di una programmazione pluriennale dei flussi per consentire alle imprese di coniugare la necessità di intercettare forza lavoro con l'esigenza di pianificare anticipatamente l'organizzazione del lavoro al proprio interno.

"È indispensabile – conclude Gamberini – superare la logica della contingenza e dell'emergenza, mettendo in campo politiche di accoglienza e di integrazione realmente in grado di sostenere le funzioni vitali del Paese, anche in considerazione delle trasformazioni del suo profilo demografico. Il nostro auspicio è che si possa avviare un confronto con la Conferenza Stato Regioni e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per concordare quote di lavoratori stranieri realmente rispondenti alle esigenze delle imprese".

# LEGACOOP AVVIA I LAVORI DELLA RETE DEI REFERENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

***Segue da pagina 2***

*Roma, 30 gennaio 2024* - L'export rappresenta ormai un terzo del PIL Italiano, e negli ultimi anni ne rappresenta l'elemento di maggior dinamicità, a dispetto di una maggiore complessità dello scenario geopolitico internazionale e dei suoi impatti sulle catene di valore globali. In questo contesto, Legacoop ha rinnovato il proprio impegno a supporto delle imprese aderenti lanciando un nuovo Piano di lavoro per l'internazionalizzazione.

Elemento centrale del Piano è la massimizzazione delle sinergie tra gli sforzi dedicati all'export intrapresi dai territori e settori di Legacoop, a partire dalla costituzione di una Rete di referenti territoriali e settoriali per l'internazionalizzazione.

Il lavoro della Rete, entrato nel vivo con l'avvio del 2024, si concentrerà in una prima fase nella mappatura delle imprese aderenti presenti sui mercati esteri, al fine di fornire informazioni puntuali sulle opportunità esistenti, coinvolgendole nelle iniziative intraprese dalle istituzioni a supporto dell'export, e facilitando lo sviluppo di iniziative dedicate a facilitare la cooperazione tra cooperative presenti sugli stessi mercati.

Grazie alla raccolta di informazioni e input dalle imprese aderenti sarà possibile rappresentarne con sempre maggiore puntualità e tempestività le istanze verso le istituzioni dedicate. Tramite il sito web e la Newsletter sarà possibile tenersi aggiornati sulle prossime attività intraprese nell'ambito del Piano di lavoro.